

ZCZC0300/SXA

WPP40221

R POL S0A QBXB

DS: LUCA', MUSSI ESCE SE SI FA PD? NOI FUORI SE NON SI FA

(ANSA) - ROMA, 28 SET - ''Salvi e Mussi minacciano di uscire dai Ds se si fa il partito democratico? Per noi vale l'opposto: se non si arriva al Pd in tempi ragionevoli, usciamo noi''. Lo ha detto il segretario dei cristiano sociali e deputato dell'Ulivo Mimmo Luca' durante la conferenza stampa a Montecitorio di presentazione del prossimo convegno di studi organizzato dal suo movimento dal 29 settembre al primo ottobre ad Assisi.

''I Ds per noi - ha spiegato Luca' - sono la via, non l'obiettivo. Siamo nati nel 1993 con l'idea di una casa comune dei riformisti della sinistra e siamo ancora oggi per il partito dell'Ulivo, qui ed ora, senza se e senza ma''.(ANSA).

I53-DEL

28-SET-06 14:17 NNNN

ZCZC

DIR9192 3 POL 0 RR1 / DIR

PACS. SONDAGGIO SWG: FAVOREVOLE 53% CATTOLICI PRATICANTI

LUCA': NON SI PUO' SEGUIRE RUTELLI, LO DICE ANCHE BINDI..

(DIRE) - Roma 28 sett - Il 30% dei cattolici praticanti e' favorevole all'eutanasia, il 53% direbbe si' al riconoscimento delle coppie di fatto eterosessuali e il 36% anche a quelle omosessuali. Sono i risultati di un sondaggio commissionato dai Cristiano Sociali, componente cristiana dei Ds, a Swg. I dati sono stati resi noti oggi a Montecitorio dal coordinatore del movimento, Mimmo Luca'.

"Nel momento in cui si riconoscono i diritti delle persone che danno vita ad un'unione di fatto - commenta Luca' - automaticamente, di fronte a terzi, si riconosce il diritto dell'unione di queste persone".

Insomma conclude il coordinatore dei Cristiano Sociali, "non si puo' seguire la strada indicata da Rutelli, bisogna fare un passo avanti. Lo ha detto anche Rosy Bindi...".

Diverso invece il discorso per quanto riguarda l'eutanasia (favorevoli il 30% dei praticanti). "Non darei molto peso a questo dato - sottolinea Luca' - anche perche' l'informazione sul tema in questo momento non e' completa. Per quanto riguarda noi, ribadiamo che bisogna scoraggiare ogni percorso normativo che sposta l'attenzione dalla cura all'accesso alla morte".

Il sondaggio, che sara' presentato compiutamente nel convegno dei cristiano sociali organizzato ad Assisi domani e dopodomani, e' stato svolto con interviste telefoniche dal 19 al 24 settembre su un campione di 850 persone maggiorenni, rappresentative della popolazione italiana per sesso, zona, eta', e che sono cattolici praticanti, nel senso che "vanno a Messa almeno una volta alla settimana".

(Rai/ Dire)

14:36 28-09-06

NNNN

ZCZC  
DIR9196 3 POL 0 RR1 / DIR

PD. LUCA' A DIELLINI:NON CI DOVRA' ESSERE CORRENTE DEI CATTOLICI

(DIRE) - Roma 28 sett - "Non ci dovra' essere una corrente dei cattolici nel partito democratico". E' questo l'invito che Mimmo Luca', coordinatore dei Cristiano sociali, componente dei Ds, rivolge ai rappresentanti della Margherita (popolari e teodem) protagonisti in questi giorni di una querelle sul ruolo dei cattolici nel futuro partito unico dei riformisti.

"Dalla Margherita questa volta ci aspettiamo che non ci sia un diniego sussiegoso- aggiunge- Ci sara' certo una convergenza sulla base della comune cultura del cattolicesimo democratico ma l'invito e' a non creare steccati ne' chiusure. Non ci si potra' caratterizzare ad esempio solo sui temi eticamente sensibili. Noi non siamo in politica solo per quello".

(Rai/ Dire)

14:45 28-09-06

NNNN

ZCZC

ASC0161 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

PD: LUCA' (CS), NOI SIAMO STATI I PRIMI CASTAGNETTI ARRIVA PER ULTIMO =

(ASCA) - Roma, 28 set - E' ormai scontro senza esclusione di colpi tra le componenti cattoliche dei Ds e della Margherita, sullo sfondo della leadership nel futuro partito democratico. La presentazione alla stampa del convegno nazionale dei Cristiano-sociali espressamente dedicato quest'anno alla creazione del Pd - che si apre domani ad Assisi, proprio in contemporanea con i lavori di Chianciano organizzati sullo stesso tema dagli ex popolari della margherita - e' l'occasione per il coordinatore del movimento, Mimmo Luca' di rivendicare tra i cattolici l'imprimatur sul partito dell'Ulivo, in aperta polemica con 'l'ultimo arrivato ' Pier Luigi Castagnetti.

'Anche i popolari hanno deciso finalmente di uscire allo scoperto organizzando un convegno proprio in questi giorni - scandisce Luca' - vorrei ricordare che noi siamo quelli che sul partito dell'Ulivo non abbiamo mai cambiato idea''.

'Siamo nati nel '94 per garantire una presenza forte del cattolicesimo democratico e sociale nello schieramento riformista, quando Martinazzoli e Castagnetti ancora si ponevano in una posizione di equidistanza tra destra e sinistra che ha favorito l'avvento di Berlusconi'' attacca Luca'.

'Noi siamo nati perseguendo l'unione dei riformisti e ci siamo arrivati con 11 anni di anticipo'' incalza il coordinatore dei Cristiano-sociali, che ricorda ancora la posizione 'ondivoca' di Castagnetti e Beppe Fioroni al consiglio nazionale della Margherita 'in cui prima affermarono con Rutelli che mai e poi mai sarebbero confluiti in un partito unico con i Ds per poi cambiare idea pochei mesi dopo, che cosa e' accaduto?''.

Niente sconti quindi per i 'correligionari' dei Dl, ma neppure per il 'correntone' e la sinistra diessina, che ieri

hanno ribadito di non voler aderire al partito democratico minacciando scissioni: 'Noi siamo all'opposto, se non si fa il partito dell'Ulivo in tempi ragionevoli non ci sono motivi per rimanere nei Ds, la Quercia per noi e' sempre stata la via per raggiungere l'obiettivo, un transito per cogliere la sfida di Prodi''.

Luca' ha reso noto inoltre i risultati di un sondaggio commissionato alla Swg tra un campione di cattolici praticanti (a messa almeno una volta a settimana) sull'adesione al Partito Democratico: il 39% e' favorevole e il 36% e' gia' pronto a votarlo. Una percentuale che sale al 60% tra i cattolici di centrosinistra. Il 29% del campione generale non e' ne favorevole ne contrario, l'11% contrario.  
Cer/cam/ss  
281454 SET 06  
NNNN

ZCZC0382/SXA

WPP40247

R POL S0A QBXB

ULIVO: LUCA', CASTAGNETTI ARRIVA OGGI SU NOSTRE POSIZIONI

PRIMA TROPPI CAMBI DI CASACCA

(ANSA) - ROMA, 28 SET - Le date sono le stesse scelte dai morandiani per Orvieto e dai popolari di Castagnetti per Chianciano, dal 29 settembre al primo ottobre. Al centro dell'attenzione, anche in questo caso, il Partito Democratico.

I cristiano sociali, movimento interno ai Ds guidato dal deputato dell'Ulivo e presidente della commissione Affari Sociali della Camera Mimmo Luca', si riuniscono il prossimo fine settimana ad Assisi, sul tema 'Partito dell'Ulivo, cantiere aperto'. 'Ma la nostra e' una consuetudine'', spiegano a chi fa notare la coincidenza di appuntamenti. 'Nessuna guerra'', assicura Luca': 'con Morando abbiamo platee diverse. Quanto a Castagnetti... lui e Fioroni arrivano oggi alle nostre posizioni e ci rimproverano di esserci lasciati assimilare dai Ds. Invece sono loro che hanno cambiato continuamente casacca, ma sono lo stesso i benvenuti''.

I cristiano sociali rivendicano dunque, sottolinea Luca' nella presentando a Montecitorio l'appuntamento del suo movimento, una 'coerenza di fondo' che invece Castagnetti 'non puo' vantare''. 'Anzi, gli ricordo - attacca - che ha una responsabilita' storica ben precisa: nel '94, quando noi eravamo gia' nella posizione in cui lui arriva oggi, scelse l'equidistanza fra destra e progressisti, cosi' favori' solo l'ascesa di Silvio Berlusconi''.

Quello che sta a cuore ai cristiano sociali, dice Luca', 'allora come oggi' e' la nascita del partito dell'Ulivo, rispetto al quale 'per noi i Ds sono solo una via, uno strumento''. E' nella 'casa comune dei riformisti - sottolinea - che vogliamo far vivere la tradizione del cattolicesimodemocratico, dalla quale non ci siamo mai allontanati''.

E la fedelta' a quella tradizione si traduce, spiega, 'nell'attenzione non solo ai temi etici, ma, come dimostra anche il programma del nostro convegno, ai problemi dello sviluppo, dell'economia, della politica estera''.

Ai giornalisti che gli chiedono come consideri l'iniziativa dei cosiddetti 'teocon' che dicono superato il cattolicesimo democratico, risponde: 'Loro dimostrino prima di esistere. Ma sappiamo che i cattolici in politica non ci stanno per

rappresentare la Chiesa, per affermare 'principi  
irrinunciabili'. La politica - conclude - e' mediazione''.  
(ANSA).

I53-PAG  
28-SET-06 15:17 NNNN

ZCZC0383/SXA  
WPP40248  
R POL S0A QBXB

ULIVO: SWG SU CATTOLICI PRATICANTI, 58% POTREBBE VOTARE PD  
IL 17% SONO ELETTORI FI, SOLO IL 5% VOTA UDC

(ANSA) - ROMA, 28 SET - Vanno a messa 'almeno' una volta a settimana, votano per la maggior parte Forza Italia, ma alla prospettiva del partito democratico guardano con favore. E' quanto emerge da un sondaggio realizzato da 'Svg' su un campione di 850 cattolici praticanti, reso noto oggi dal deputato dell'Ulivo Mimmo Luca', secondo cui i dati dimostrano non solo che 'il Pd e' la direzione giusta'', ma anche che 'nelle ultime elezioni i Ds hanno sbagliato a rincorrere la Rosa nel pugno. Per molti l'anticlericalismo militante e' una minaccia''.

Alla domanda se voterebbero il partito democratico, il 36% degli intervistati risponde di si', il 22% si mostra possibilista e dice che lo voterebbe 'a certe condizioni'. 'Sommando, gli elettori potenziali - dice Luca' - sono il 58%''.

Si tratta di elettori che si dichiarano attualmente per il 17% vicini a Forza Italia, per il 14% ai Ds. Il 12% dichiara di votare Dl, l'11% An e solo il 5% Udc. Alla domanda su quali forze politiche sentano piu' ostili, gli intervistati rispondono citando, nell'ordine, Pdc, Prc, Rosa nel Pugno e Verdi. (ANSA).

I53-PH  
28-SET-06 15:18 NNNN

MAW0697 4 pol 429 ITA0697;

Apc-PACS/ ARCI:CATTOLICI ITALIANI SCONESSANO INTRANSIGENZA RATZINGER  
\_Lo Giudice: "53% praticanti favorevoli a unioni civili etero"

Roma, 28 set. (Apc) - "Le parole del Papa sulla famiglia sono in contraddizione con l'evidenza empirica. In quei paesi come la Germania, la Francia, la Gran Bretagna, la Spagna, in cui sono riconosciute le unioni civili, le famiglie tradizionali non sono state danneggiate e talvolta se la passano meglio che in Italia, dove i Pacs non esistono". Cosi' il presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, replica alla nuova condanna di Benedetto XVI contro il riconoscimento legislativo di unioni diverse dalla famiglia tradizionale.

Secondo l'Arcigay "Ratzinger si conferma pericolosamente un papa della divisione. Le sue parole tendono a dividere, invece che unire. Eterosessuali contro omosessuali, credenti contro laici, cattolici contro islamici".

"Consolano i risultati del sondaggio diffuso oggi dai Cristiano sociali, componente cristiana dei Ds, secondo cui il 53% dei cattolici praticanti - spiega - si dice favorevole alle unioni civili per le coppie eterosessuali e il 36% anche per quelle omosessuali. Una parte significativa di chi frequenta assiduamente le funzioni religiose si discosta quindi dalle posizioni del Papa. La Chiesa cattolica, intesa come comunita' dei fedeli, mostra di possedere un piu' profondo e moderno senso di umanita' di quanto - conclude Lo Giudice - facciano i vertici del suo clero".

Red/Sav  
281713 sep 06

Roma, 28 set. (Apc) - I cattolici praticanti mostrano interesse verso il Partito democratico, i Cristiano sociali lanciano un appello ai cattolici della Margherita per un'azione comune nel futuro soggetto politico unitario ma non risparmiano qualche stoccata agli ex Ppi: "Noi siamo da undici anni sulla posizione cui Castagnetti, Fioroni e gli altri approdano oggi...", dice Mimmo Lucà presentando il quarto convegno nazionale dei Cristiano sociali che si terrà ad Assisi da venerdì a domenica prossimi. La stoccata di Lucà agli ex Ppi nasce dalla domanda di una giornalista, che ricorda al coordinatore dei Cristiano sociali l'iniziativa di Chianciano degli ex Ppi della Margherita e gli accenni polemicici che arrivano dai 'cugini' Dl ("Non vogliamo finire come i Cristiano sociali nei Ds...").

"Non capisco - dice Lucà - finire come? Noi siamo vivi e vegeti e i Ds oggi non hanno certo le posizioni che aveva non dico il Pci, ma nemmeno il Pds su temi come la famiglia, la solidarietà...". Peraltro, aggiunge, bisognerebbe ricordare che "noi abbiamo deciso dove stare già dal '94, quando il Ppi ancora si chiedeva se stare con la destra o con la sinistra". Comunque, "oggi diamo loro il benvenuto", invitandoli non a costituire una "corrente" nel Pd, ma certo a ritrovarsi e a riconoscersi.

In ogni caso, continua Lucà, "noi abbiamo raggiunto il nostro obiettivo, oggi si fa il Partito democratico". E proprio il Partito democratico sarà al centro della tre giorni di Assisi (Intitolata "Partito dell'Ulivo. Cantiere aperto"). Anzi, Lucà avverte: "Non abbiamo nessuna volontà di frantumare, non si deve distruggere per costruire. Ma se Mussi e Salvi dicono che escono dai Ds se si fa il Partito democratico, io dico che se il partito dell'Ulivo non si fa in tempi ragionevoli vengono meno le condizioni per la nostra permanenza nei Ds". Non perché ci siano critiche alla linea di Piero Fassino "che condividiamo", ma perché la nascita del Partito democratico è il naturale sbocco del processo di riagggregazione delle forze riformiste e se non dovesse avvenire per i Cristiano sociali non avrebbe più senso la presenza nei Ds.

Quindi, Lucà espone uno studio della Swg sull'atteggiamento dei cattolici praticanti, che verrà illustrato dettagliatamente ad Assisi: il partito ritenuto più vicino dagli intervistati è Forza Italia (17%), seguita dai Ds (14%) e poi da Margherita (12%) e Udc. Soprattutto, 39% del campione si dichiara del tutto favorevole (10%) o favorevole (29%) al Partito democratico. Percentuale che sale al 65% se ci si limita ai cattolici praticanti che si autocollocano nel centrosinistra. Allo stesso modo, il 36% afferma che potrebbe votare per il nuovo partito (sicuramente 14%, probabilmente 22%); anche in questo caso si arriva al 60% se ci si limita ai cattolici del centrosinistra.

Adm